



# La festa di tutti

Piazza gremita di gente per festeggiare il 64esimo anniversario della festa della Repubblica

## Bagno di folla

«È una festa di tutti noi, dobbiamo essere orgogliosi di essere italiani e soprattutto di essere un popolo libero». Questo il discorso tenuto dal Prefetto Antonio D'Acunto ieri mattina durante la cerimonia per il 64esimo anniversario della Repubblica Italiana. Ai festeggiamenti hanno partecipato i vertici delle forze armate e delle forze dell'ordine, il presidente della Provincia, sindaci e rappresentanti di quasi tutti i Comuni pontini.

D'Acunto ha letto il messaggio del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano durante una cerimonia composta e allo stesso tempo allegra grazie anche alla partecipazione della banda della città di Latina "Gioacchino Rossini".

Schierate le massime autorità politiche ed istituzionali della provincia pontina. Sono state inoltre consegnate le onorificenze al merito della Repubblica Italiana.



Fotoservizio Marcomeni

## Tutte le autorità schierate

Il Prefetto Antonio D'Acunto mentre legge il discorso del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano



## Il discorso

Una festa nata per ricordare che siamo un popolo libero

LA FEDERAZIONE DELLA SINISTRA SULLA SITUAZIONE DEI SENZATETTO: «MANCANO LE STRUTTURE PER ACCOGLIERLI»

## Solidarietà, troppe assenze

La Croce Rossa di Latina ha lanciato un appello per un uomo malato che vive abitualmente in strada e che, una volta dimesso dall'ospedale tra qualche giorno, tornerà alla sua vita da senzatetto. E lancia un appello per trovare qualcuno che sia disposto ad ospitarlo. Questa è la dimostrazione della totale assenza nel capoluogo pontino di strutture di accoglienza e di adeguati servizi sociali per chi è in difficoltà.

La denuncia arriva dal portavoce della Federazione di sinistra Sergio Sciaudone i quale sottolinea come, in situazioni di emergenza si possa fare affidamento soltanto sulla rete della solidarietà essendo l'azione degli enti locali scarsa o addirittura assente.

«Eppure il Comitato Provinciale della Croce Rossa di Latina - scrive Sciaudone - ha appena ricevuto 170mila euro dalla Provincia proprio per le emergenze sociali gestendo i due le attività della sala operativa sociale. Come vengono utilizzati questi fondi se non si riescono a fronteggiare neanche le situazioni più urgenti come quella accennata? Quali iniziative di coordinamento territoriale ha assunto la Provincia per far sì che si realizzino, anche nel nostro territorio, un sistema automatico di accoglienza per le persone malate e prive di un tetto e di assistenza familiare? Quando la Provincia di Latina rispetterà il dettato della legge e realizzerà un monitoraggio completo sui servizi di emergenza

sociale, evidenziando le poche strutture esistenti e i larghi vuoti lasciati dagli enti locali?»

Il portavoce della Federazione della sinistra si chiede anche che fine abbia fatto il progetto per il nuovo dormitorio di Latina, di cui si parla da almeno cinque anni e per il quale il Comune ha già ricevuto i finanziamenti. Quell'opera rappresenta una priorità assoluta visto l'elevato numero di senzatetto che, secondo un monitoraggio, sarebbero almeno un centinaio.

«Il denaro speso dalla provincia per l'ultimo numero della sua rivista - conclude Sciaudone - poteva essere utilizzato per aiutare le persone in difficoltà e gestire un dormitorio che rimanga aperto dodici mesi l'anno».

